







## 7 Gennaio 2022 - Biden valuta riduzione truppe ed esercitazioni in Europa orientale, Nato sul piede di guerra. Si tenta la de-escalation in Etiopia, liberi numerosi prigionieri politici. Kazakistan, 100 fermati

L'amministrazione del presidente Usa, Joe Biden, sta considerando la possibilità di ridurre la presenza di truppe e la portata delle esercitazioni militari in Europa orientale, qualora la Russia dimostri serie intenzioni negoziali nel corso dei colloqui sull'Ucraina in programma a Ginevra. Una soluzione diplomatica con la Russia sull'Ucraina è "ancora possibile". Lo afferma il segretario di stato americano Antony Blinken in parte smentendo quanto affermato dal Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, che afferma come il rischio che la crisi ucraina possa sfociare in un conflitto è "reale". Il segretario ha infatti spiegato come si debba essere preparati a vedere fallire la diplomazia. Tensioni minacciose che mettono in salita la trattativa rispetto all'apertura Usa.

Il Governo etiope rilascerà, nei prossimi giorni, alcuni importanti prigionieri politici. Ad annunciarlo sono funzionari del Governo specificando che saranno inclusi membri del Fronte di liberazione popolare ribelle del Tigray (Tplf), nel tentativo di promuovere il dialogo e l'unità nazionale.

La polizia ha arrestato oltre 100 persone in un'operazione speciale ad Almaty, la città più grande del Kazakistan da giorni epicentro delle proteste antigovernative. Lo ha riferito la tv Khabar24 citando fonti della polizia. L'emittente ha aggiunto che le forze dell'ordine stanno continuando a sequestrare armi in diversi quartieri della città. Il presidente del Kazakistan Kassym-Jomart Tokayev intende presentare la candidatura del nuovo primo ministro martedì 11 gennaio.

L'Iran ha annunciato di essere pronto a tenere colloqui bilaterali con i Paesi coinvolti nell'abbattimento, con un missile terra-aria delle Guardie della Rivoluzione, del volo ucraino PS752 esattamente due anni fa sui cieli di Teheran uccidendo 176 persone di diversa nazionalità.

I tre imputati per l'omicidio dell'afroamericano Ahmaud Arbery, 25enne inseguito e ucciso a febbraio del 2020 mentre faceva jogging a Brunswick, in Georgia, sono stati condannati all'ergastolo.

Le autorità della Colombia, in collaborazione con i servizi migratori degli Stati Uniti hanno sgominato a Pasto, nel dipartimento di Narino, una banda internazionale dedita al traffico di migranti, arrestando undici persone e sequestrando una trentina di beni mobili e immobili. Lo scrive il quotidiano El Heraldo di Bogotá.



Il lussuoso aereo presidenziale del Messico potrebbe essere scambiato con una flotta di elicotteri o essere noleggiato per singoli viaggi. Lo ha detto il presidente del Messico, Andrés Manuel López Obrador, facendo il punto sull'ormai lungo processo di dismissione dell'apparecchio.

Sette anni dopo la strage che decimò la sua redazione durante la riunione quotidiana, Charlie Hebdo prende posizione a modo suo contro l'integralismo islamico: nel giorno dell'anniversario e delle commemorazioni, la copertina del giornale si presenta con l'ennesimo sberleffo anticlericale contro la violenza e la sopraffazione. "Voglia di essere dominati? Osiamo l'islamismo" titola sulla copertina il settimanale.

Gli afgani hanno bisogno di aiuto umanitario senza "alcun partito preso politico": lo ha dichiarato il vicepremier talebano, Abdul Ghani Baradar, nel momento in cui il Paese sta attraversando una gravissima crisi umanitaria. "In questo momento, in diversi luoghi le persone non hanno cibo, alloggi, vestiti invernali o denaro". Il governo talebano nel frattempo ha fatto appendere degli avvisi nei negozi di Kabul in cui si ricorda "l'obbligo" per le donne di indossare l'hijab, un nuovo segno dell'inasprimento del regime nonostante le promesse iniziali di una maggiore flessibilità.

